

Una sentenza conferma il reato ma assolve l'uso delle informazioni ai fini della difesa

# Spia la posta della ex moglie Cassazione: peccato veniale

Il marito aveva aperto la corrispondenza bancaria della consorte usandone il contenuto per non pagare gli alimenti ed era stato condannato a una multa e a 15 giorni di reclusione. Resta la multa.

ROMA. Aprire la posta della moglie (o del marito) senza il suo consenso è reato. Il marito (o la moglie) «ficciano» rischia il carcere fino a un anno o la multa da sessantamila lire fino a un milione. Tuttavia, se i coniugi sono in crisi, utilizzare il contenuto della lettera come prova durante la causa di separazione non rappresenta alcun reato, giacché risponde alla tutela del diritto di difesa.

Lo sostiene la V sezione penale della Cassazione che ha accolto «parzialmente» il ricorso presentato da un marito, condannato dalla Corte d'appello di Roma a sessantamila lire di multa per aver aperto la corrispondenza bancaria della moglie (dalla quale viveva separato di fatto), e a 15 giorni di reclusione per aver utilizzato i dati così ottenuti come prova nel giudizio di separazione per evitare di pagare

gli alimenti. Abbiamo detto «parzialmente» perché? Perché la Cassazione ha confermato la condanna a sessantamila lire di multa, giacché «oggetto della tutela personale non è il segreto, che eventualmente sia affidato alla corrispondenza, ma la corrispondenza in sé, la quale è considerata dalla legge per sé stessa segreta». Significa che il marito non si poteva difendere, sostenendo di non aver violato alcun segreto dal momento che conosceva già il contenuto della lettera. Inoltre, «è inibito prendere visione della corrispondenza diretta al coniuge, senza il consenso espresso o tacito di quest'ultimo», perciò ogni violazione costituisce reato.

Diversa, invece, la situazione per quanto riguarda l'utilizzo che poi il marito ha fatto di tale corrispondenza. La legge, infatti, puni-

sc con la reclusione sino a tre anni chi, «senza giusta causa», rivela il contenuto della corrispondenza. Ora, secondo la Cassazione, il comportamento dell'uomo è stato dettato da una giusta causa, il diritto, cioè, alla difesa, visto che «nella rivelazione del contenuto della corrispondenza, l'uomo doveva trarre un mezzo a tutela del suo diritto a difendersi». Insomma, «non si può pretendere che un soggetto sia posto nel bivio di non poter tutelare un proprio legittimo interesse o di commettere un delitto mediante la rivelazione del segreto epistolare». Il marito avrebbe utilizzato la corrispondenza «quale mezzo di prova per contrastare l'altra richiesta di assegno di mantenimento e dunque ne deriva, per l'uomo, quella particolare condizione che porta all'esclusione del reato».



Letizia Paoletti

## Quando la lettera chiusa scatena gelosia, istinti di possesso Tentato ma dall'estratto conto

Parlano la psicoanalista e la scrittrice. L'avvocata: «Davvero doveva difendersi?»

ROMA. Naturalmente, la lettera, così precisa, nero su bianco, così difesa dalla sua busta, così vicina alla verità, a sapere la Verità dell'altro, a cogliere ciò che di continuo ci viene nascosto e rifiutato, è da sempre, nei testi teatrali, nel melodramma, nella letteratura, oggetto di desiderio. Di curiosità. Una curiosità coinvolta «con le parti di noi che non riveliamo a noi stessi» osserva la psicoanalista Giovanna Carlo.

«Rispetto alle cose sgradevoli dell'altro, ognuno di noi brancola in una sorta di nebbiolina tra sapere e non sapere». Apre quella lettera potrebbe significare che «mi confronto» con un oggetto concreto, tangibile. Saprà di lui, di lei ciò che mi sfugge, che oppone resistenza. Sedavvero si tratta di un confronto con la realtà oggettiva, o non piuttosto con qualcosa che ben conosciamo e però non vogliamo vedere, che sta dentro di noi. Tant'è. Io suppongo di essere, finalmente, in grado di decidere, impadronirmi della prova testuale e di compiere il gesto sempre rinviato. «Finalmente lo lascio». Oppure «la lascio» giacché, prosegue la psico-

analista, questa curiosità colpisce come una malattia, una febbre, uomini e donne «nella stessa maniera». Forse, i maschi, di diverso, hanno una sorta di innocenza, di ingenuità per cui si bevono qualunque spiegazione, scusa stravagante, bugia, sotterfugio. «Dipende dalla loro difficoltà a avere a che fare con la realtà psicologica». Ma qui, nel caso della Cassazione, il marito voleva impiccarsi di un conto bancario.

Certo, molti, molte di noi hanno avuto la tentazione di aprire una lettera e non solo per la voglia di sentirsi vivo che anima il protagonista del film norvegese «Posta celere», ma per «istinto di possesso», come lo chiama la scrittrice Francesca Sanvitale (di recente, è uscito da Einaudi un suo bel libro di racconti, «Separazioni»). Nei confronti del figlio con il quale convive prova un «istinto di possesso» violento, forte, più grande di quello «legittimato» che si ha per il coniuge. Comunque, una lettera non l'ha mai aperta perché «ho presente la mia irruzione nelle rare occasioni in cui mia madre l'ha fatto». E poi, a rispettare gli altri ci aiuta «la distrazione»,

quel sentimento svagato, leggero che ci impedisce di diventare ossessivi. Comunque, l'ansia nei confronti del figlio, la preoccupazione, appunto, il sentimento che è cosa tua, della tua carne «rappresenta un rischio, lo ho resistito». Ancora di più, la scrittrice ha resistito nei confronti della gelosia. «Non ho mai lasciato che la gelosia arrivasse a questa esasperazione. Non si è mai coagulata nella posta». Nell'apertura di una lettera.

«Io ammette Giovanna Carlo - per amore scassinerei i cassetti, frugherei ovunque, ma sono gesti che tento di non fare per me stessa. So che la lettera non posso usare e che non arrivo attraverso la scrittura alla verità oggettiva. In fondo, l'unico messaggio senza ambiguità è il conto bancario». A questo punto, rispetto al conto bancario, al fatto che il marito ha violato la posta della moglie non per gelosia, non per istinto di possesso, ma per non pagare gli alimenti, interviene l'avvocata Anna Ruggieri. E spiega che la sottrazione di corrispondenza è punita dal codice penale italiano (art. 616) con la reclusione fino a un anno ovvero «in camera caritativa»

con la semplice multa. I giudici della Corte d'Appello di Roma, sia chiaro, hanno dato solo una multa di sessantamila lire al marito di cui si tratta. Evidentemente, però, hanno dovuto aggiungere i quindici giorni di reclusione per l'altro reato (previsto dall'art. 618 del codice penale) di rivelazione del contenuto di corrispondenza. «Quindici giorni è la durata minima nel caso di reclusione» nota Ruggieri e aggiunge che cosa diversa è l'arresto, che si contegna anche a giorni.

La legittima difesa, prevista dall'articolo 52 del codice penale, esclude il fatto reato, quando una persona è costretta a mettere in pratica questa difesa «per il pericolo attuale di un'offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa».

Ora, si chiede l'avvocata e ce lo chiediamo anche noi, quale «offesa grave aveva messo in atto la moglie chiedendo un assegno al marito? Davvero, era «un'aggressione ingiusta» quella della moglie?»

## Contro Senso



### Patriarchi pentiti ma sempre virilmente uniti?

ALBERTO LEISS

Domani un milione di uomini bianchi americani marceranno a Washington, almeno secondo i propositi dei «Promise Keepers», un'organizzazione tra politica e religione che rivendica il ruolo dei maschi e dei padri messo radicalmente in crisi in un paese che ha conosciuto una estesa e profonda rivoluzione femminile. Il movimento femminista americano, organizzato dal Now (National Organization for Women), reagisce polemicamente e duramente all'iniziativa. Si vuole forse restaurare un regime patriarcale ormai crollato?

Leggiamo, però, nella corrispondenza di Vittorio Zucconi sulla «Repubblica», che questa non sarebbe l'unica reazione femminile negli Usa. «Anziché trattare questi uomini come cavernicoli che ci vogliono riportare nella grotta - ha scritto sul «Washington Post» Susan Coontz, definita ricercatrice femminista - noi donne dovremmo lavorare con loro, per riaprire il dialogo politico con gli uomini e ricostruire la famiglia umana su basi moderne».

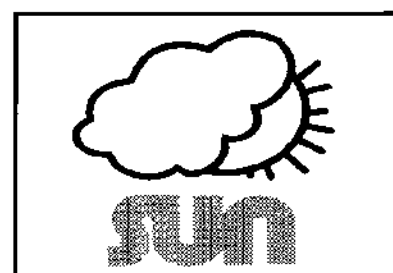
Viene in mente un'altra notizia apparsa ieri su qualche quotidiano. Il regista Roman Polanski, fuggito dagli Usa vent'anni fa per evitare una condanna per stupro a una ragazzina di 13 anni, si appresta a rientrare in America grazie a un accordo con la procura distrettuale di Los Angeles che gli garantirebbe la libertà personale in cambio della piena confessione (da ricordare che al momento del processo Polanski e molti suoi amici e amiche sostennero la tesi del consenso da parte della ragazza violentata, se non di un suo atteggiamento provocante e seduttivo). Insomma, una sorta di perdono.

Anche qui due reazioni femminili diverse. Si indigna l'avvocata femminista Gloria Allred: perché mai il famoso regista non dovrebbe scontare la pena come tutti gli altri? Ma c'è la posizione della stessa vittima, Samantha Giemer, oggi sposata e madre di tre bambini, che a quanto pare non si oppone al rientro e alla «soluzione del caso». Se i patriarchi ammettono le loro colpe, possono dunque sperare di incontrare comprensione presso l'altro sesso? Gli uomini di «Promise Keepers», la cui ideologia appare francamente reazionaria - proprio nel senso del desiderio di restaurazione di una civiltà tramontata - affermano però di voler riabilitare la loro responsabilità di uomini e padri concepandola come «un servizio, non un diritto», rispettando e aiutando mogli e figli. In Italia proprio le donne che per prime hanno parlato di «fine del patriarcato» - ricordo un articolo di Luisa Muraro che fece scalpore due anni fa - hanno anche affermato di cercare un dialogo, sia pure conflittuale, con «uomini consapevoli».

Il punto forse è la qualità e lo spessore di questa consapevolezza. Il «separatismo maschile» che in America viene messo in scena nella politica delle grandi manifestazioni (c'è il più complesso e interessante precedente dei neri di Farrakhan) ci parla di quella omosessualità nelle pratiche politiche maschili che viene regolarmente rimossa nella testa degli uomini in ogni parte del mondo.

Da noi non siamo alle manifestazioni di piazza, ma emerge sempre più spesso - si moltiplicano, per esempio le associazioni di padri - un rivendicazionismo maschile sui temi della famiglia e della coppia, che se parte sicuramente da buone intenzioni, sembra dimenticare troppo facilmente le «responsabilità storiche» del nostro genere. Se la perdita di autorità maschile dovuta al tramonto del patriarcato comincia a bruciare, cari fratelli di sesso, non sarà il caso di rifletterci un po' sopra, prima di alzare cartelli e marciare - ancora una volta - virilmente uniti?

## A Rimini dal 3 al 5 ottobre SUN - 15° Salone Internazionale dell'Arredamento e Attrezzature per Esterni



### SUN I SETTORI...

- Arredare attrezzature per esterni, mobili, articoli e attrezzature da giardino e per campeggio.
- Mobili, articoli e attrezzature per il campeggio e il tempo libero.
- Attrezzature per l'ambiente esterno ed il paesaggio.
- SUNMARE, attrezzature, inquadri e arredi per stabilimenti balneari.
- Coperture solari, tendosolari, tende da sole, tende da tenda, tessuti, sistemi accessori.
- Nuove proposte per l'arredamento al confine tra interni ed esterni.
- Accessori per la casa e le attività domestiche.
- Standee specializzati e Associazioni.

### ... I CONVENI...

**Venerdì 3 ottobre** - Ore 10.30 Sala Borsa - dibattito organizzato dal Sindacato Italiano Balneari SIB-FIFE.  
**Sabato 4 ottobre** - Ore 10.45 Sala Verde - convegno dal titolo «Terrazze e spazi aperti: elementi per un recupero urbano e umano», dedicato alla terrazza e alle nuove tendenze abitative fra interni ed esterni, tendenze che prevedono sempre maggiori momenti di disagio e relax anche all'esterno dell'ambiente domestico.

### ... I E MOSTRE

«Esterni Abitabili»: SUN '97 coinvolge e propone i nuovi trend per progettare e arredare gli spazi aperti contro l'obsolescenza di terrazze realizzate dal vivo, affidate intorno ad uno spazio centrale allestito nella hall principale della Fiera di Rimini. La 1ª ante-lunazione mostrerà un altro «che» di città, la 2ª ha un tipico accento «country», la 3ª molto solare e disinvolta «beach and sea». Le ambientazioni si parlano verso interni, esterni, ricostituiti per l'occasione. «Architetture Gioiabili»: attrezzature di servizio per la spiaggia e strutture adatte al gioco e al divertimento intrinsecamente gioiabili e posizionabili a seconda della più diversa esigenza. In mostra SUN una vetrina e prototipi della galleggiante di 200 mq. da ancorare al largo dello stabilimento balneare, dotata di piscina incorporata e sdraio, sedile e lettini tutti rigorosamente gioiabili.

# SUN '97: un "posto al sole" per la vita all'aria aperta

Si inaugura oggi a Rimini la manifestazione fieristica leader in Italia e una delle più affermate al mondo nel mercato dei mobili e delle attrezzature da esterno. In concomitanza GIO-SUN, l'unico appuntamento fieristico italiano dedicato ai Giochi Estivi e all'Aria Aperta

Dal 3 al 5 ottobre il quartiere fieristico di Rimini ospiterà SUN '97, Salone Internazionale dell'Arredamento e Attrezzature per Esterni, che anche quest'anno si svolgerà in concomitanza con GIO-SUN, l'unica manifestazione fieristica in Italia dedicata ai Giochi Estivi e all'Aria Aperta.



Le numerose novità di quest'anno nel campo delle soluzioni d'arredo per giardini, terrazze, aree verdi, cortine e spigge, determinano un ulteriore crescita di SUN che si estende su una superficie espositiva di oltre 40.000 mq per 7 padiglioni interamente occupati dalle 300 aziende partecipanti.

Una crescita, quella di SUN, non soltanto quantitativa ma anche qualitativa. Negli anni infatti il salone si è affermato come l'atteggiamento «essenziale» del mercato e vettore delle più attuali tendenze internazionali, proponendo agli operatori soluzioni moderne e innovative.

Ampliare le superfici abitative, ottimizzando l'uso degli spazi esterni, attrezzature balneari, terrazze e giardini secondo soluzioni architettoniche atte a rendere l'abitazione adeguata per il tempo libero e per le vacanze. Esigenze queste di cui SUN si è fatto ambasciatore suggerendo proposte d'arredo talmente innovative e complete da indurre, creando un ambiente

debitato più ampio e assolutamente armonico. Questo il denominatore comune per la ricca e variegata gamma di proposte presentate a SUN '97. All'interno del Salone si configurano tre diverse, se pur complementari, tipologie di proposte: quelle dedicate al giardino e agli ambienti esterni, quelle rivolte ai pubblici esercizi e alle comunità, e infine quelle per gli stabilimenti balneari raccolte in un'area ben definita denominata SUNMARE.

Attenti alle più attuali esigenze, le aziende espositrici presenti in fiera, provenienti dall'Italia, dall'Europa (Austria, Belgio, Francia, Germania, Spagna, Grecia, Gran Bretagna) e dal Resto del Mondo (Stati Uniti, Cina e Nuova Zelanda), hanno saputo cogliere le nuove richieste di un mercato in continua evoluzione con progetti e prodotti innovativi.

In mostra quindi a Rimini dondoli, chaise longue, poltrone, sedie e tavoli di svariate forme e modelli, foggiate in resine dalle forme fantasiose e dai colori pastello cangianti e brillanti, materassi originali, sempre più spesso proposti in versione «tutto croccato», cuscini realizzati in legni pregiati quali il tek, l'acero e il cedro bianco.

Presenti anche mobili e arredi da giardino in acciaio e in ferro battuto. E ancora articoli realizzati con legni innovativi a base di alluminio, legni nella consistenza, aggraziati nel design, ma estremamente resistenti e affidabili. Proposte innovative e ricercate anche per i piani d'appoggio in pietra lavica, marmo, lamiera striata o intagliata, coordinati con sedili e poltrone.

Per i «Mobili senza Confini» i progetti arredi e complementi in rattan, rattan e paglia intrecciata, ideati sia per l'arredamento del giardino di piccole e grandi dimensioni sia per l'interno della casa dove portano raffinatezza e atmosfere di grande eleganza.

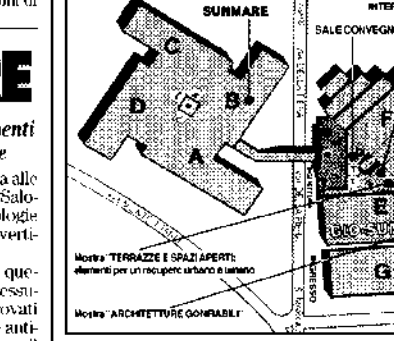
Angolo inoltre il settore Piscine, area merceologica che ha identificato in SUN un occasione imprenditoriale dalle grandi opportunità commerciali.

### SUN in breve

Luogo: Rimini - Quartiere Fieristico  
Data: 3 - 5 Ottobre 1997  
Orario di apertura: 9.30 - 18.00  
Accesso al pubblico: solo operatori  
Espositori totali: 360  
Superficie espositiva: oltre 40.000 mq.  
Padiglioni occupati: A-B-C-D-E-F-G

**Organizzazione:**  
Fiere e Comunicazioni S.r.l.  
Via San Vittore, 14 - 20123 Milano  
Tel. 02/86451078 - Fax 02/86453506  
Internet: www.sungiosun.it  
E-mail: fierecom@starlink.it

**Fiera di Rimini**  
Via della Fiera, 52 - 47037 Rimini  
Tel. 0541/711711 - Fax 0541/786686



Le sette padiglioni del quartiere fieristico di Rimini interamente occupati da SUN e da GIO-SUN

### GIO-SUN

#### 12° Salone del Giocattolo Estivo e dei Giochi all'Aria Aperta

Appuntamento con il settore dei giochi all'aria aperta e dei giocattoli estivi con l'apertura a Rimini della 12ª edizione di GIO-SUN, la manifestazione fieristica unica in Italia nel suo genere che presenta ogni anno in un solo evento il meglio della produzione italiana e internazionale dei giochi da esterno. Organizzata da sempre in concomitanza con SUN, GIO-SUN rappresenta la vetrina più qualificata di un settore estremamente specializzato come quello dei giochi da esterno.

La mostra «Architetture Gioiabili», con le sue attrezzature per la vacanza al mare e i giochi gioiabili galleggianti, affiancherà all'importante parte espositiva, fa ancora una volta di GIO-SUN il più grande appuntamento commerciale e culturale di riferimento per il settore dei giocattoli estivi e dei giochi all'aria aperta.

- GIO-SUN: I SETTORI**
- Articoli gioiabili e accessori
  - Cascabili
  - Giochi di grandi dimensioni per asili nido, scuole materne e infanzia
  - Giochi galleggianti
  - Giochi per l'espansione
  - Pinnacoli, tascari, bevande e mule
  - Palli e palloni
  - Tramaoli
  - Bionelle per bambini

### SUNMARE

#### Attrezzature e arredamento per stabilimenti balneari. Prodotti e servizi per il mare

Su un'area di 8.000 mq. appositamente destinata alle oltre 70 aziende partecipanti, SUNMARE, un «Salone nel Salone», espone prodotti e nuove tecnologie per offrire vacanze al top del confort e del divertimento in stabilimenti balneari.

### SUNMARE

#### Attrezzature e arredamento per stabilimenti balneari. Prodotti e servizi per il mare

Non a caso quest'anno le novità presentate quest'anno, dal passato universale in alluminio e tessuto applicabile a lettini e sdraio, agli ultimi rinnovati per ombrelloni come i disquadrati multi-avvole auto-ventile, le coperture in canna naturale, le cassette di sicurezza. E ancora, da segnalare nuovi accessori per stabilimenti balneari, macchine per la manutenzione della spiaggia, e le presenze di percorsi antiscivolo per gli sport acquatici e il divertimento sulle onde del mare, dalle canoe ai kayak, dai canottieri da canottaggio ai natatori a pedale.

SUNMARE rappresenta la vetrina più qualificata per